



**SCHEMA DI PRESENTAZIONE PROGETTO PTOF
E POTENZIAMENTO CLASSE DI CONCORSO INSEGNAMENTO A017
A.S. 2023/2024**

Orario curricolare

Orario extracurricolare

Denominazione progetto
Il mio borgo.

Referente responsabile del progetto
Prof. Forestieri Luigi

FIGURE COINVOLTE: indicare i nominativi docenti interni, esperti esterni, altre scuole, eventuali Enti, Associazioni (specificare)
Docenti interni: prof.ssa D'Amico Costanza
Esperti esterni: No
Altre figure coinvolte: No

Analisi del fabbisogno
<p>I borghi del nostro territorio, se pur molto apprezzati, non sempre sono conosciuti. Si percorrono piazze, slarghi, stradine, vicoli più o meno piccoli, saliscendi, talvolta gradinate, formando un reticolo disomogeneo molto originale e unico.</p> <p>Spesso però, smarriti e distratti da questi percorsi pittoreschi e incantevoli, ignoriamo tutto quello che circoscrivono: ruderi fatiscenti che un tempo costituivano l'anima urbana, abitazioni, palazzi signorili, chiese, conventi, Palazzo del Governo, botteghe, giardini recinti, monumenti, etc., come se il costruito fosse in funzione degli spazi aperti.</p> <p>La generazione contemporanea delle "reti", attratta sempre più da una "realtà innaturale e/o immateriale", spesso concentrata nel raggiungimento dei propri fini, contribuisce sempre più a un distacco dalle proprie origini e il progressivo abbandono dei centri abitati.</p> <p>Questa tendenza, porterà a breve verso un totale abbandono dei borghi, perlopiù dell'entroterra, che un tempo remoto costituivano l'economia decentrata del nostro territorio.</p> <p>E' necessario stimolare l'interesse alla conoscenza storica di appartenenza, affinché, i nostri centri storici possano ripopolarsi e "rinascere" a nuova vita, rifondati su un'economia decentrata, nelle tradizioni e nella cultura.</p> <p>Questo progetto avrà il compito di far conoscere il proprio borgo nel periodo storico "passato e contemporaneo" attraverso la lettura del tessuto urbano costituito da monumenti, palazzi, botteghe, piazze, etc.</p> <p>Il fabbisogno formativo nel settore della Storia Urbana è necessaria non solo come forma mentis di conoscenza e rispetto delle nostre origini, ma anche per stimolare l'interesse di ritornare nei nostri borghi ed intraprendere professionalità scomparse a causa di un'economia basata sull'accentramento e semplice arricchimento personale.</p>

Destinatari
Tutte le classi dell'IISS Diamante

Descrizione sintetica del progetto (Abstract) (Da inserire nel PTOF)
<p>Il progetto prevede la conoscenza del proprio borgo “passato e contemporaneo” attraverso la realizzazione di una parte descrittiva e una parte grafica. Quella descrittiva comprende un PowerPoint sui contenuti della storia, monumenti, usi, costumi e tradizioni, mentre, la parte grafica illustrerà i contenuti urbani descritti. I percorsi così distinti prevedono le seguenti fasi:</p> <p>-ELABORATO GRAFICO-</p> <p>FASE 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ACQUISIZIONI ESPLICATIVE PRESSO ARCHIVI STORICI, ARCHIVI PARROCCHIALI, BIBLIOTECA COMUNALE, SITI INFORMATICI DEDICATI, FONTI PRIVATE, ETC. <p>FASE 2</p> <ul style="list-style-type: none"> DOTAZIONE CARTOGRAFICA DI BASE (PLANIMETRIA) IN SCALA EDEGUATA ALLA STRUMENTAZIONE SCOLASTICA. <p>FASE 3</p> <ul style="list-style-type: none"> ACQUISIZIONE DI NOZIONI ATREVERSO LA CARTOGRAFIA, IFORMAZIONI STORICE ACQUISITE E DOCUMENTAZIONE. <p>FASE 4</p> <ul style="list-style-type: none"> DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA. <p>FASE 5</p> <ul style="list-style-type: none"> RAPPRESENTAZIONE SULLA CARTOGRAFIA DI TUTTE LE INFORMAZIONI ACQUISITE. <p>-POWERPOINT-</p> <p>FASE 1</p> <ul style="list-style-type: none"> DESCRIZIONE ILLUSTRATA DEL PROPRIO BORGO “PASSATO E CONTEMPORANEO”.

Obiettivi formativi prioritari in conformità e coerenza con il PTOF- (SECONDA SEZIONE PTOF 22-25)
<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; Il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; Comprendere il concetto di «Patrimonio Storico»; Saper raccogliere dati ai bisogni emergenti; Migliorare l'elaborazione di una progettazione didattica per competenze condivise; Implementare l'uso delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione nei setting educativi-didattici; Saper organizzare un itinerario; Saper lavorare in gruppo.

FASI PROGETTUALI						
<i>Indicare le fasi o incontri del gruppo di progetto (Progettazione e sviluppo, monitoraggio del progetto), le date, i partecipanti a ciascuna fase, i documenti elaborati incluso il verbale dell'incontro.</i>						
<table border="1"> <thead> <tr> <th>FASI *</th> <th>DATA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Progettazione</td> <td>Contenuti (<i>Abstract</i>)</td> </tr> <tr> <td>Sviluppo</td> <td><i>Apprendimento cooperativo (AC).</i> Attività laboratoriale di gruppo da svolgere in aula.</td> </tr> </tbody> </table>	FASI *	DATA	Progettazione	Contenuti (<i>Abstract</i>)	Sviluppo	<i>Apprendimento cooperativo (AC).</i> Attività laboratoriale di gruppo da svolgere in aula.
FASI *	DATA					
Progettazione	Contenuti (<i>Abstract</i>)					
Sviluppo	<i>Apprendimento cooperativo (AC).</i> Attività laboratoriale di gruppo da svolgere in aula.					

Verifica

Presentazione di un PowerPoint con allegato elaborato grafico.

Obiettivi di apprendimento

- L'uso corretto dei dispositivi informatici e digitali quali strumenti di conoscenza;
- Saper lavorare in gruppo;
- Stimolare l'interazione con il territorio;
- Saper distinguere il patrimonio culturale;
- Saper descrivere un bene culturale;
- Saper utilizzare correttamente il lessico specifico;
- Saper argomentare con una dialettica appropriata;
- Predisposizione all'argomentazione critica;
- Comprendere ed illustrare dati sulla cartografia di base.

Contenuti

Il progetto vuole far conoscere le stratificazioni storiche e/o periodi storici del sistema socio-economico e culturale del proprio borgo attraverso la storia urbana, affinché possa far comprendere l'importanza delle diverse culture locali capaci di aver conservato durante i secoli: mestieri, tradizioni, usi e costumi.

Metodologie

LE METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche attive più efficaci si realizzano in un'ambiente di apprendimento ove è presente uno stile relazionale flessibile, che fornisca spazio di manovra agli interessi degli alunni e ai loro vissuti. Tali metodi didattici privilegiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale, che pone al centro del processo, lo studente, valorizzandone le sue competenze ed il suo vissuto relazionale.

INTERDISCIPLINARIETA'

E' una metodologia didattica che consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline. Ad esempio, l'analisi di un ambiente storico-sociale viene effettuata coinvolgendo in modo interattivo e dinamico più discipline, come la storia, la geografia e gli studi sociali, in modo tale da favorire una conoscenza globale, ampia, profonda e significativa.

COOPERATIVE LEARNING

Metodologia inclusiva è il cooperative Learning, che permette una "costruzione comune" di "oggetti", procedure, concetti. Non è solo «lavorare in gruppo»: non basta infatti organizzare la classe in gruppi perché si realizzino le condizioni per un'efficace collaborazione e per un buon apprendimento.

Esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi.

I suoi principi fondanti sono:

- Interdipendenza positiva nel gruppo;
- Responsabilità personale;
- Interazione promozionale faccia a faccia;
- Importanza delle competenze sociali;
- Controllo o revisione (riflessione) del lavoro svolto insieme;
- Valutazione individuale e di gruppo.

DIDATTICA LABORATORIALE

La didattica laboratoriale favorisce l'acquisizione di metodologie di realizzazione, il dialogo, la riflessione, il senso critico, favorendo così lo sviluppo personale.

La didattica laboratoriale incoraggia un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida, piuttosto che un atteggiamento passivo.

Essa ha il vantaggio di essere facilmente applicabile a tutti gli ambiti disciplinari: nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun studente acquisisce per effetto delle sue esperienze laboratoriali.

Questa didattica si basa sui bisogni dell'individuo che apprende, promuove l'apprendimento collaborativo e consente lo sviluppo di competenze. Grazie ad attività di tipo laboratoriale (che si possono svolgere semplicemente nell'aula) in cui gli studenti lavorano insieme al docente, si promuove un apprendimento significativo e contestualizzato.

Modalità di monitoraggio, verifica, valutazione
<ol style="list-style-type: none"> 1. Suddividere gli studenti in gruppi. 2. Assegnare a ogni gruppo il lavoro da svolgere; 3. Ogni gruppo dovrà reperire informazioni e documentazione tramite il web e/o ricerche presso archivi storici, archivi parrocchiali, biblioteca comunale, fonti private, foto, video, etc. 4. Ogni gruppo dovrà predisporre un elaborato grafico, delimitando e/o evidenziando: <ol style="list-style-type: none"> a. I cambiamenti delle aree urbane durante i secoli; b. Monumenti, palazzi pubblici e signorili, piazze, ville e giardini pubblici, botteghe e produzioni artigianali; c. Breve descrizione; d. Legenda. 5. Ogni gruppo dovrà predisporre un PowerPoint: <ol style="list-style-type: none"> a. Descrizione di quanto illustrato nell'elaborato grafico; b. Documentazione grafica e fotografica; c. Fonti; d. Bibliografia.
Traguardi attesi al termine del percorso
<ul style="list-style-type: none"> • Relazionarsi con gli altri; • Lavorare in gruppo nel rispetto delle idee altrui; • Comportamenti corretti e responsabili verso gli altri; • Acquisizione e consapevolezza delle proprie capacità e accrescimento dell'autostima; • Consolidare le competenze di base: ascolto, comunicazione, scelte adeguate, rispetto delle regole e scadenze fissate; • Uso corretto degli strumenti utilizzati; • Conoscere il patrimonio socio-economico, artistico-monumentale, storico e culturale del proprio borgo; • Rispetto delle proprie origini e del proprio borgo.
Indicatori di efficacia e efficienza
(Es. gradimento risultante da questionari di soddisfazione; specificare indicatori e riportare dati ottenuti nella relazione finale)
<input checked="" type="checkbox"/> Motivazione <input checked="" type="checkbox"/> Frequenza <input checked="" type="checkbox"/> Partecipazione <input checked="" type="checkbox"/> Conoscenze e abilità acquisite <input checked="" type="checkbox"/> Rapporto con i compagni <input checked="" type="checkbox"/> Modalità organizzative <input checked="" type="checkbox"/> Competenze raggiunte <input type="checkbox"/> Altro.....
Risorse umane
Mezzi e strumenti
LIM, computer, fotocopiatrice, stampante.
Rapporti programmati con le famiglie e il territorio
Risorse finanziarie necessarie

Aspetti organizzativi e finanziari del progetto

1. Risorse umane

a) Personale interno

n.	Docente/ Non Docente	Ore utilizzate per		
		Attività di Docenza	Assistenza tecnica	Attività di programmazione
1				
2				
3				
4				

b) Collaboratori esterni

n.	Nome e cognome	Ore utilizzate per		
		Attività di Docenza	Assistenza tecnica	Attività di programmazione
1				
2				
3				
4				

2. Beni e servizi (indicare il materiale che si prevede di utilizzare, eventuali uscite, ecc.)

n.	Tipologia
1	Carta formato A2 - A3 - A4.
2	
3	
4	

	Scheda finanziaria	n. ore	Importo orario	totale	note
1	Ore docenza personale interno				
2	Ore docenza esperti esterni*				
3	Attività di programmazione e verifica				
4	Beni di consumo**				
5	Servizi				
	Totale				

* allegare eventuali preventivi e scheda personale

** allegare eventuale richiesta di materiale

DIAMANTE, 13.10.2023

IL DOCENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof. Luigi Forestieri